



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della *performance*”;

VISTO il provvedimento 10 novembre 1923, del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara, ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364, l’importante interesse culturale dell’immobile denominato “Chiesa di Santa Maria Nuova (Duomo di Serravalle)”, sito nel comune di Vittorio Veneto (Treviso);

VISTA la nota del 6 ottobre 2015, ricevuta l’8 ottobre 2015, integrata in data 6 aprile 2016, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 153 del 16 settembre 2015, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria in Serravalle di Vittorio Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA PREPOSITURALE DI SANTA MARIA NOVA DI SERRAVALLE E CAMPANILE
provincia di	TREVISO
comune di	VITTORIO VENETO
località	SERRAVALLE
proprietà	PARROCCHIA DELLA NATIVITA’ DELLA BEATA VERGINE MARIA IN SERRAVALLE
sito in	PIAZZA CAMPANILE, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 3 – sezione C, particella E; foglio 43, particelle E ed F;
confinante con	foglio 43 (C.T.), particelle 436 – 437 – 356 – 434 – fiume Meschio – via Guido Casoni;

VISTO il parere della Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 6751 del 24 marzo 2016;

VISTO il parere della Soprintendenza archeologia del Veneto, espresso con nota prot. 14963 del 30 novembre 2015;

1/2



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA PREPOSITURALE DI SANTA MARIA NOVA DI SERRAVALLE E CAMPANILE
provincia di	TREVIS
comune di	VITTORIO VENETO
località	SERRAVALLE
proprietà	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA IN SERRAVALLE
sito in	PIAZZA CAMPANILE, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 3 – sezione C, particella E; foglio 43, particelle E ed F;
confinante con	foglio 43 (C.T.), particelle 436 – 437 – 356 – 434 – fiume Meschio – via Guido Casoni (SS 51) – piazza del Campanile,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storica artistica allegata,

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 11 aprile 2016, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile CHIESA PREPOSITURALE DI SANTA MARIA NOVA DI SERRAVALLE E CAMPANILE, sito nel comune di Vittorio Veneto (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 11 aprile 2016

Il Presidente della Commissione
arch. Renata ODELLO





Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Comune di VITTORIO VENETO (TV) "Chiesa prepositurale di Santa Maria Nova" RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Proprietà: Parrocchia della Natività della Beata Vergina Maria
C.T. Foglio 43, particelle E,F; C.F. Foglio 3, sez. C, particella E

La chiesa prepositurale della Natività di Maria, denominata anche "Santa Maria Nova", si trova a nord della città di Vittorio Veneto e sorge sul luogo della chiesa precedente, esistente forse fin dall'inizio del Trecento, ma distrutta dall'esondazione del fiume Meschio nel 1521, che scorre pressoché parallelo al fronte principale e lambisce il vicino e isolato campanile. All'indomani di questo evento disastroso, la chiesa venne ricostruita e arricchita con arredi ed opere di particolare pregio, quali l'organo, con portelle dipinte da Francesco da Milano (1525 ca.), raffiguranti l'*Annunciazione* sul verso e i santi *Andrea, Pietro, Agata, Augusta e Cita* sul recto, nonché la pala con la *Madonna in gloria con il Bambino e i santi Andrea e Pietro* di Tiziano Vecellio e bottega (1542-1553).

La chiesa è situata in uno dei punti "cerniera" dell'impianto medievale serravallese, all'incontro tra l'antica via Callalta (ora via Calcada) e la "Tiera" (ora via Casoni). Sul retro della chiesa si trovava una delle più antiche porte di Serravalle, la "porta del Terraglio" (1337), demolita nel 1931 per agevolare la viabilità.

L'attuale edificio è dunque frutto di un'importante ricostruzione, ultimata nel 1779 su progetto dell'architetto Domenico Schiavi da Tolmezzo (1718-1795); il vescovo di Ceneda e patriarca eletto di Venezia, la consacrò il 22 luglio 1827 dedicandolo alla Natività della Beata Vergine Maria. Il provvedimento relativo all'interesse di *S.Maria Nuova (Duomo di Serravalle)* fu emesso il 10/11/1923, ai sensi dell'allora Legge 364/1909.

Di poco successiva al 1779 è la realizzazione del grande affresco sul soffitto dell'aula con la *Natività di Maria*, opera del veneziano Giovanni Battista Canal, mentre al 1822 risale la collocazione dell'organo di Agostino ed Antonio Callido. Tra le altre opere significative, si ricordino la pala della *Sacra Famiglia* di Pietro Pajetta (1903), i pregevoli altari marmorei, tra cui quello del Santissimo Sacramento progettato dall'architetto Giuseppe Segusini, che presenta sculture di Marco Casagrande; infine il battistero, opera dello scultore di Solighetto Paolo Possamai (1904).

Il particolare fronte principale, rivolto a sud-ovest, si caratterizza per la grande sobrietà stilistica e per la conformazione a corpo rettangolare aggettante, di larghezza inferiore all'ampiezza dell'immobile retrostante. Il portale ligneo, sormontato da un pannello con l'iscrizione *S.MARIA NOVA*, è enfatizzato da un'elegante modanatura in pietra, con volute laterali che sorreggono un timpano aggettante. Ad eccezione della sagoma di un'arco a tutto sesto in mattoni e relativi conci d'imposta e di un oculo ottagonale, a ridosso del profilo a capanna della copertura, il fronte si attesta privo di ulteriori decorazioni. Lateralmente, l'edificio non presenta profili angolari, bensì "arrotondati", enfatizzati da corpi alti circa due terzi della facciata, collocati lungo i fronti laterali, corrispondenti agli spazi interni, ove sono stati realizzati altari e cappelle laterali. Al di sopra, si collocano quattro finestre per lato, dal profilo ad arco ribassato, che illuminano l'interno della Chiesa, a navata unica e pianta sostanzialmente rettangolare.

Gli spessi muri perimetrali sono costruiti in pietra arenaria ricavata dalla vicina cava; la copertura dell'aula, a doppia falda, formata da capriate in legno che sostengono un impalcato in pianelle di laterizio, presenta un controsoffitto piano e affrescato, mentre il presbiterio è voltato a cupola, decorato da opere di Felice Schiavoni (1803-1881), quali *Maria Santissima e le Virtù Teologali* e *I quattro Evangelisti* nei pennacchi. I pavimenti presentano un disegno a scacchiera ottenuto mediante l'utilizzo di pietra bianca e Rosso della Secca; la sacrestia è situata a ridosso dell'abside nel lato sud est.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

La controfacciata interna ospita l'ottocentesco organo Callido; gli altari laterali, compresi battistero e altare del Santissimo Sacramento, sono tutti introdotti da archi a tutto sesto e scanditi da lesene corinzie, sorreggenti una possente trabeazione. Il presbiterio, a base quadrangolare, è completato dalla contenuta abside poligonale, dotata di porte che conducono ai retrostanti locali di servizio. La celebre pala, attribuita a Tiziano e bottega, è qui ospitata, enfatizzata da un'opulente cornice lignea, intagliata da Paolo Pajetta nel 1847, e sovrastante capocielo, entrambi dorati.

Il campanile, inizialmente adiacente alla preesistente Chiesa, risulta ora isolato e si colloca vicino alla Chiesa, a sinistra. Benché abbia subito diversi interventi di ristrutturazione, risulta essere l'originario edificio, risalente al XIV secolo; esso presenta un fusto a pianta quadrangolare, movimentato da qualche stretta apertura rettangolare, con cella campanaria dotata di eleganti bifore. Una cornice marcapiano, sorretta da dentelli e dotata di sovrastante balaustra, introduce un tamburo ottagonale e la conseguente cuspide, rivestita in mattoni.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il complesso della Chiesa prepositurale di Santa Maria Nova e Campanile presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di edificio sacro settecentesco, sorto sul luogo del precedente edificio, distrutto agli inizi del XVI secolo. Il sobrio e austero fronte principale, legato a fronti laterali dagli angoli smussati, non lascia intravvedere i raffinati interni, di gusto barocco, con pregevoli opere d'arte, che vanno dalla pala dell'altar maggiore, attribuita a Tiziano Vecellio e bottega, all'organo ottocentesco degli organari Callido. Il vicino campanile, lambito lateralmente dal fiume Meschio, risale al XIV secolo, attestandosi, nonostante i rimaneggiamenti subiti, come l'originario campanile di questo complesso ecclesiastico nel territorio trevigiano di Serravalle.

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Collaboratori all'istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo



AA / CRA_verifiche dell'interesse_Vittorio Veneto_TV_Chiesa Santa Maria Nova

Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - e-mail: sbeap-vebpt@beniculturali.it - mbac-sbeap-vebpt@mailcert.beniculturali.it



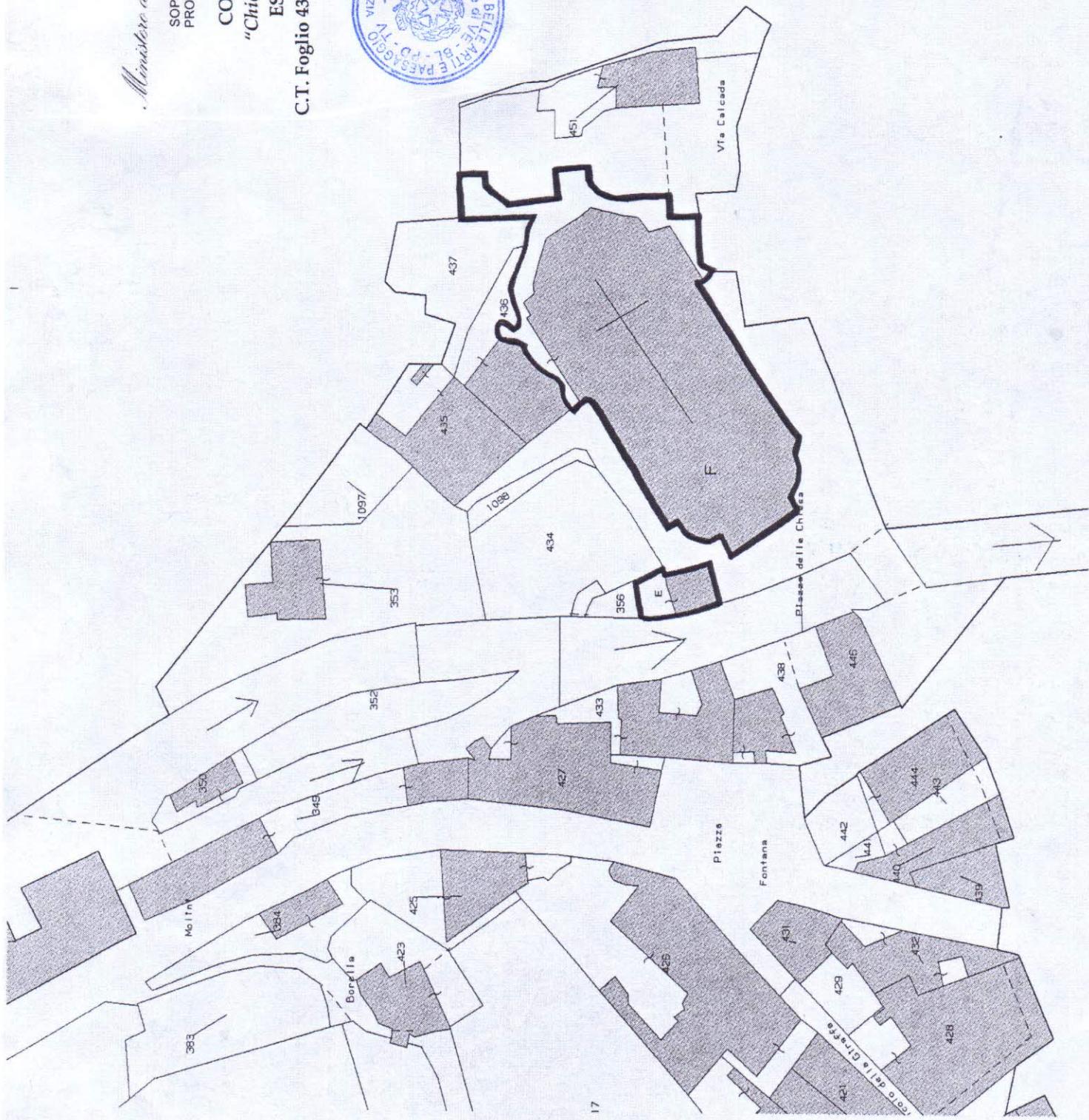
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di VITTORIO VENETO (TV)
"Chiesa prepositurale di Santa Maria Nova"
ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE
C.T. Foglio 43, particelle E, F - C.F. Foglio 3 sez. C, particella E
Art. 10 D.Lgs 42/2004



Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



RICEVUTO IL

posta inviata solo tramite

Posta Elettronica



U.d. 7-8-2005, n. 82 art. 47 Padova, 30 novembre 2015

Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA DEL VENETO

Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale del Veneto
c/o Segretariato Regionale MIBACT
Veneto
Cà Michiel dalle Colonne
Cannaregio 4314 – Calle del Duca
30121 - Venezia

SERVIZIO TUTELA

Prot. n. 0014963

30/11/2015

Posta al foglio del

Allegati 1 scheda

Cl 34.07.01

cl. Prot.

OGGETTO: VITTORIO VENETO (Treviso) – Chiesa prepositurale di Santa Maria Nova di Serravalle e campanile sita in Piazza del Campanile, snc di proprietà della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria in Serravalle – catastalmente distinta al C.T., foglio 43, particelle E e F
Art. 12 D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42.
INOLTRÒ SCHEDA . Parere istruttorio.

In riferimento al procedimento in oggetto, si comunica che il fabbricato non riveste interesse archeologico. Tuttavia considerata l'antichità della struttura e la sua posizione, si segnala che il sedime su cui insiste il fabbricato e le aree ad esso adiacenti sono da considerare a rischio archeologico.

Si trasmette la scheda del bene reperita nel sito <http://www.benitutelati.it>. compilata dal funzionario archeologo responsabile di zona dott.ssa Benedetta Prosdocimi e sottoscritta dal Soprintendente.

per IL SOPRINTENDENTE
Simonetta Bonomi

Simonetta Bonomi

SERVIZIO TUTELA
Donatella Grandis



1/1

Palazzo Folco – Via Aquileia, 7 – 35139 PADOVA tel. +39 049 8243811 fax +39 049 8754647

e-mail sar-ven@beniculturali.it - sar-ven.serviziottutela@beniculturali.it - PIEC mibac-sar-ven@mailcert.beniculturali.it

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0015773 10/12/2015